



non è uno sport per diversi, ma uno sport diverso, dove cambiano un po' le regole, ma al cesto bisogna arrivarci lo stesso.

Per comprenderlo e osservarlo nella pratica l'evento "Tutti a canestro" organizzato per il 23 maggio dalla cooperativa sociale Eliodoro, da anni attiva nei servizi ai disabili. "Pensiamo che lo sport sia un ottimo metodo per avvicinare la comunità al tema della disabilità, poiché permette di coinvolgere tutte le persone: chi è in difficoltà e

nata dalla collaborazione con l'Associazione Pier Giorgio Frassati di Verona che, come Eliodoro, crede nella necessità per i disabili di praticare lo sport per migliorare la salute, ma anche imparare a rispettare regole comuni, trovare gratificazione, aumentare la fiducia in se stessi.

La giornata comincerà alle 9 con un torneo di 4 squadre di basket in carrozzina provenienti da Verona, Montecchio (VI), Firenze e Parma nella palestra dell'Istituto d'Istruzione Superiore G.Floriani di Riva del Garda. Le partite si interromperanno a mezzogiorno per permettere a tutti di assaporare il pranzo offerto da Risto3 e sperimentare le tecniche del basket in carrozzina. Alle 14.00 un'amichevole di basket giovanile e minibasket, mentre in seguito continuerà la sfida tra le squadre di basket in carrozzina per scoprire la classifica definitiva. Durante la manifestazione, inoltre, i bambini e i ragazzi si divertiranno con le loro famiglie in laboratori ludico-ricreativi.

"Tutti a canestro" – realizzato con il contributo della Cassa Rurale di Arco, il Consiglio Provinciale e alcune aziende della zona – nasce per dare continuità al convegno *All Moving Sport per tutti*, tenutosi a Riva lo scorso novembre, e al Progetto NOA, di Con.Solida. e alcuni partner locali, che mira ad ampliare l'accesso allo sport per le persone con disabilità fisica, psichica e disagio sociale. "Il nostro territorio – dice la Comperini – si presta particolarmente alla realizzazione di attività sportive che coinvolgono disabili. Lo dimostrano occasioni come NOA che ha permesso l'incontro di numerose realtà e l'aumento delle opportunità in favore dello "sport per tutti". Molte cooperative sociali adesso condividono le loro attività, ritrovandosi insieme nello stesso luogo e creando momenti di socializzazione tra i loro utenti."

Lo sport che include, lo sport per tutti

Tutti a canestro

Non uno sport per diversi, ma uno sport diverso dove cambiano un po' le regole. Il 23 maggio, a Riva del Garda, una festa per avvicinare la comunità al tema della disabilità e dell'importanza dello sport.

di Serena Avancini

"Passal...Tiral..." Dagli spalti le grida dei tifosi incitano le squadre a dare il meglio di sé. I giocatori si muovono velocemente da una parte all'altra del campo rubandosi la palla a vicenda, puntando con zelo al canestro. Il ritmo incalza. I punti si sommano uno sull'altro fino ad arrivare al fischio finale. Questo accade solitamente in una partita di basket. E se gli atleti sono disabili? Anche in quel caso, anche nel basket in carrozzina. Perché

chi no – spiega Silvana Comperini, direttrice della cooperativa – Con questa manifestazione puntiamo soprattutto ai giovani e per avvicinarli servono azioni concrete, non bastano le parole." L'idea è



Scuola e cooperazione sociale in dialogo

BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Lo zainetto sulle spalle, una corsa verso la scuola per affrontare la giornata con un sorriso. E poi aspettare con impazienza la partita di calcio della ricreazione, il momento più ambito da molti bambini. La scuola è anche

questo, è anche divertimento. Ma non per tutti. Per qualcuno affrontare una giornata di scuola può diventare un peso, una grossa difficoltà. Non tutti, infatti, possono correre; per qualcuno comunicare, ridere con i propri compagni può essere uno scoglio difficile da superare. Atteggiamenti di chiusura o comportamenti dispertosi possono, a volte, nascondere problemi e situazioni non semplici che impediscono di vivere con serenità una giornata in classe. **Ma in che modo, e soprattutto chi si occupa di far vivere la scuola anche a chi ha esigenze speciali come un'opportunità di crescita e non come una barriera da superare? Come viene garantito il diritto all'istruzione anche a chi ha gravi difficoltà fisiche o mentali?** Con. Solida. e le cooperative sociali impegnate in percorsi di educazione e assistenza in vari istituti scolastici trentini, hanno promosso una ricerca

per ascoltare chi opera nel campo del sostegno scolastico. Dai genitori, presenti in prima linea nell'affrontare i bisogni speciali dei propri figli, alla scuola che li ospita per molte ore al giorno; dagli educatori che affiancano i bambini che a scuola hanno bisogno di sostegno, agli specialisti clinici che li seguono.

I risultati della ricerca, accompagnati da parole e testimonianze dal vivo, saranno presentati al **convegno Saperi Condivisi: scuola e cooperazione sociale in dialogo, che si svolgerà a Trento sabato 15 maggio.**

La ricerca e il convegno non sono un punto di arrivo, ma piuttosto una partenza per meglio definire l'identità di tutti coloro che giocano un ruolo importante nel favorire il benessere scolastico di bambini e ragazzi, per arrivare così a creare una rete consolidata e partecipata da tutti i soggetti coinvolti nell'inclusione scolastica. (Miriam Branz)

Per info sul convegno
francesco.damico@consolida.it

